TRE PAROLE DEL DOTTOR GIUSEPPE VEDECHE SOPRA IL LIBRETTO...

Giuseppe Vedeche

Digitized by Google

Altra volta il plagio era il delitto degli Scrittori: io invece mi credo obbligato di fare una confession pubblica per rendere a chi di ragione l'onore di un componimento che so di non meritarmi, tanto è delicata la mia coscienza, tanto anco nelle cose più piccole si è avanzata la civiltà — benedetto il progresso!

Digitized by Google

L'Impresa della Pergola con suo manifesto di giovedì scorso annunziò « Il FAUSTO » Dramma Giocoso di uno Scrittor Fiorentino, musica... della musica non parlo: una voce si sparse ch'io fossi l'autor del libretto, molti lo crederono, divenne il segreto della Commedia: per non defraudare chi si deve della giusta lode piacemi esporre i fatti.

L'anno scorso una tal persona mi mandò a chiamare, mi fece vedere un quidernetto di Prosa che mi disse chiamarsi Il Fausto, mi domandò se avessi voluto tradurre quella Prosa in Poesìa, e qual premio ne avessi voluto: fissato il prezzo seppi chi fosse l'autore della Prosa, e fui diretto a quel tal Signore insieme col quale la leggemmo o per meglio dire la deciframmo, ed a misura che progredivamo diceva il Signore; qui voglio — Un'Aria — qui Un Duetto — qui Un Terzetto — qui

Digitized by Google

nove, undici, tredici versi al più di Recitativo ec. ec. ed io; si Signore; e segnava col lapis in margine per ricordarmene — il tempo? oh . . . oh . . . il tempo! otto giorni — otto giorni soli? non più — si Signore.

Partitomi da lui monto con tutta furia a cavalcioni sul mio Pegaso, e dandogli dei colpi terribili di calcagno nei fianchi lo spingo su per le vette dell' Elicona, ma la povera bestia non potendo per mille ragioni servirsi dell'ale, e non usa d' altronde a tanta fretta inciampava e cadeva ad ogni passo su per quei sassi; pure tutto grondante di sudore ed ansante facendosi — *del cul trombetta* — emetteva i suoni di quella Prosa — Poesia.

Quello però di che non mi era accorto, e che ho veduto poi dal Libretto stampato si è che un altro Poeta erasi attaccato alla coda del mio Bajardo, e

Digitized by Google

raccoglieva quei suoni, e li modulava alla creatrice fantasia del Maestro, e fra quell' aure e quell' armonia, oh potenza del Genio! inspiravasi — buon pro gli faccia; ei mi ha convinto in senso inverso della verità della sentenza.

« *Nemo miser nisi comparatus.* »

Il Dramma adunque non è mio nè per l' invenzione del soggetto, nè per lo sviluppo della catastrofe, nè per i sentimenti, nè per l' espressioni: volle il Signore che religiosamente fossero osservate anco le parole della Prosa, e qui lo compatisco, amor del padre per i suoi figli: io non feci che tradurre il più strettamente possibile quella Prosa in Poesia; ma di quella (se così può dirsi) mia Poesia forse nel Libretto stampato alterata e confusa appena ve ne sarà un terzo — il resto è di quel poeta della coda.

Digitized by Google

IV

Protesto intanto una volta per sempre al Pubblico che io non riconosco per mie sì in prosa che in verso se non le composizioni che saranno fatte recitare o stampare da Me col mio nome.

FINE.

99 94 6124

Digitized by Google